

Mostre

All'articolazione dei percorsi si affiancano **esposizioni** e **mostre** che approfondiscono ulteriori aspetti scientifici. Percorsi espositivi permanenti, che si affiancano al vasto **padiglione** di informazione ambientale a cura del **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio**, aperto tutti i giorni della rassegna in Piazza Garibaldi, sono l'ampia e diversificata esposizione sulle attività del **Corpo Forestale dello Stato** e del **Dipartimento della Protezione Civile Nazionale**, allestita al Parco Ducale. In particolare, il Corpo Forestale affianca ai laboratori sulle investigazioni anticincendio, numerosi approfondimenti di **educazione ambientale**, con filmati, pannelli esplicativi e materiali audio-video, mentre il Dipartimento della Protezione Civile presenta le proprie attività e iniziative con filmati su incendi boschivi, rischio vulcanico, eventi sismici, sicurezza e prevenzione rischi.

Su temi specifici diversi, invece, i numerosi allestimenti e mostre, allestiti nei diversi spazi della rassegna. In particolare **APIndustria** affianca al convegno sulla certificazione energetica degli edifici un'**installazione dimostrativa** (allestita sotto il porticato del Centro Congressi) realizzata in vetro ed alluminio ad altissimo coefficiente di isolamento termico ed acustico e conformi ai valori sul rendimento energetico degli edifici: un totem alto circa due metri con due monitor, di cui uno *touch screen*, per far conoscere il lieve impegno economico per un impianto di autoproduzione di energia elettrica che utilizzi fonti rinnovabili quale quella solare. L'installazione di pannelli fotovoltaici collegati al totem, inoltre, offre al pubblico la possibilità di sperimentare la semplicità dell'impianto ma anche di alimentare elettricamente l'installazione rendendola autosufficiente.

L'**Andil** propone, invece, la mostra **Laterizio. Costruire Italiano Sostenibile** (allestita nell'atrio della Sala A del Centro Congressi) per illustrare la sostenibilità ambientale di un materiale tradizionale e naturale per eccellenza, che si rinnova proprio secondo i principi della sostenibilità. La mostra racconta il laterizio nelle principali fasi del ciclo di vita del prodotto: estrazione materia prima (cave di argilla e ripristino ambientale), produzione (recupero di vecchie fornaci), messa in opera e fase d'uso, dismissione e recupero.

Una campagna di sensibilizzazione sul problema dei **cambiamenti climatici** è offerta, in forma di intrattenimento, dal **Power Switch Corner** a cura del **WWF** di Parma, allestito in Piazza della Steccata, dove sarà possibile scoprire le soluzioni per un reale cambiamento nell'uso dell'energia, divertendosi: facendosi fotografare e partecipando alla petizione fotografica "Due gradi in più sono troppi", aderendo al Power Switch che chiede alle aziende di contribuire a risolvere il problema dei **cambiamenti climatici** comprendendo l'assoluta necessità di passare dai combustibili fossili alle **fonti di energia rinnovabile e pulita**, giocando al video game sulle centrali a carbone e calcolando la propria "impronta ecologica" personale.

Sul fronte culturale, inedito è il percorso elaborato dalla **Biblioteca Palatina** che per Elementi apre le sue porte, non solo per accogliere alcune conferenze del programma, ma anche per accompagnare il viaggio nel fuoco con un'inedita **esposizione** di manoscritti, miniature, incisioni, libri e fotografie dai fondi della biblioteca. La mostra che evoca una frase di Eraclito, **...fu sempre ed è e sarà fuoco eternamente vivo...**, a cura di Leonardo Farinelli, Michele Chiari e Grazia Maria De Rubeis, che si articola nei magnifici ambienti della Galleria Petitot e racconta il rapporto tra l'uomo e il fuoco e come l'uomo ha pensato e vissuto questo rapporto, tra fascinazioni e timori.

Dai bambini, un percorso espositivo dedicato agli adulti, per **inoltrarsi nell'ambiente tra aria, acqua, terra e fuoco** con lo sguardo dell'infanzia (a cura degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia SOLELUNA di Parma): una mostra di documentazione che raccoglie le tracce di percorsi educativi centrati su tematiche ambientali che si sono realizzate in 5 anni scolastici nella Scuola Materna insieme ai bambini. Ne emerge un'idea di Ambiente come risorsa di contenuti ed esperienze educative, come sistema di relazioni nel quale il bambino è immerso da protagonista.

Laboratori

Aperti a tutti, ma soprattutto ai bambini, ai ragazzi e alle scolaresche, i **laboratori** di Elementi sono multidisciplinari e trasversali ai molteplici "fuochi" evocati dalla rassegna.

Per il "fuoco sotto" gli appuntamenti spaziano da **Che crosta!** (proposto da Associazione Googol) per i più piccoli, filastrocca animata e interattiva sulla scoperta della tettonica a zolle, alla presentazione della collana **Gli Osservatori della Terra** curata dal Dipartimento della Difesa di APAT e dedicata agli alunni delle scuole elementari e medie per la comprensione di fenomeni geologici, anche con l'ausilio del microscopio ottico. E ancora **Simuliamo un'eruzione vulcanica** (proposto da Dipartimento di scienze della Terra - Naturmedia srl), che propone ai ragazzi delle scuole superiori la realizzazione di modellini in scala che simulano processi vulcanici, e il **Viaggio al centro della terra** (proposto da Videoplus): laboratorio ludico-didattico basato sul romanzo di Jules Verne che inscena un torneo sviluppato secondo il gioco del "mondo", adattato ai temi delle scienze geologiche e ambientali e alle tappe del viaggio raccontato da Verne.

Sul "fuoco sopra", e sulla luce in particolare, **Fuoco, luce e colore: inventiamo una mostra** (proposto da Associazione Googol) per elementari e medie: materiale povero o di recupero per realizzare strumenti e giochi interattivi per comprendere i fenomeni scientifici che riguardano luce e colore. Un percorso di scoperta e analisi scientifica del **fenomeno della luce**, per un pubblico di studenti ma anche di appassionati, è proposto dal **Dipartimento di Fisica dell'Università di Parma**: la luce e lo studio della biologia; la luce e le opere d'arte; la luce per lo studio dei manufatti artistici; la velocità della luce; la luce e l'energia con le celle solari fotovoltaiche...

Sul "fuoco" del Sistema Solare e del Cosmo, la consultazione libera dell'ipermedia **Oltre l'Orizzonte** (proposto da ITC Bodoni di Parma): le Galassie, l'osservazione delle stelle, la loro vita, il plasma e la materia oscura, il sistema solare, la spazzatura spaziale, la ricerca della vita nel Cosmo, la complessità della mente umana e quella dell'Universo...

Sull'energia, l'exhibit **La casa ecologica** (proposto da Paea) una vera e propria casa funzionante e "abitata" da animatori, alimentata esclusivamente a energie rinnovabili, improntata sulla bioedilizia e sui consumi domestici consapevoli. La mostra interattiva **L'energia e le sue trasformazioni** (proposta dall'INFM-CNR di Parma e Liceo Scientifico Ulivi) illustra alcune delle molte forme dell'energia ed evidenzia il ruolo primario dell'energia solare, origine di tutte le "forme" di energia che oggi utilizziamo (nucleare a parte).

Per il "fuoco accanto" il laboratorio in due sessioni del Corpo Forestale dello Stato **Conoscere il bosco e Diventare investigatori antincendio**: la prima propone percorsi per sperimentare sul campo le emozioni che suscita un ambiente naturale come il bosco, la seconda ricostruisce una zona incendiata dove i ragazzi possono cimentarsi nell'attività di investigazione vestendo i panni degli esperti del Corpo Forestale dello Stato con il kit e il gilet, per effettuare la repertazione e l'investigazione alla ricerca dei piromani...

Il "fuoco dentro" spazia dal laboratorio **Vivere l'ambiente urbano è un gioco da bambini!** (proposto da Telefono Azzurro) dedicato ai bambini delle elementari: l'input è inventare una città a misura di ambiente, riprendendo confidenza con gli elementi, immaginandoli nel contesto della propria città, rappresentandoli con gli strumenti più familiari ai bambini. Per il fuoco interiore come impeto creativo e artistico due proposte: **La danza e il fuoco dentro** (proposto dalla Compagnia Weltanshaung), un percorso alla scoperta, attraverso il linguaggio della danza, del "fuoco dentro" inteso come passione, sentimento, emozione (al termine del laboratorio gli "allievi" sono anche protagonisti di un saggio finale...) e la mostra dei **lavori del Liceo d'Arte Paolo Toschi**: l'energia creativa raccontata attraverso opere pittoriche, tridimensionali, allestimenti artistici, ceramiche raku...



Una proposta originale, per accendere il “fuoco interiore” nella sua forma di energia che equilibra e genera benessere, è quella delle **sedute di chiropratica per bambini da 0 a 10 anni** (proposto dallo Studio Forza Vitale): il fuoco interiore inteso come energia è sollecitato attraverso dolci stimolazioni del sistema nervoso a livello della colonna vertebrale che liberano il *fuoco interiore*, appunto, e sviluppano la capacità innata di autocurarsi dei bambini.

Su più fronti (da quelli del “fuoco sotto”, nel senso dei pericoli che provengono da eventi naturali, a quelli degli incendi del “fuoco accanto”) la presentazione per gli insegnanti delle scuole medie superiori del vademecum **Protezione civile in famiglia** con l'analisi sui potenziali maggiori rischi della provincia, con interventi di rappresentanti del Dipartimento della Protezione Civile nazionale, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, della Regione Emilia Romagna, della Provincia di Parma e del Comune di Parma.

Altri eventi

Lo spettacolo **Una gabbia per gli angeli** del Laboratorio “Alea” del Liceo Classico Romagnosi di Parma, composto da ex alunni e da allievi di altri licei cittadini è dedicato al tema della rappresentazione del rapporto ambiguo dell'uomo con la natura, a partire da Filottete, mitico eroe abbandonato in un'isola deserta, fino agli uomini di Chernobyl, travolti dalla natura impazzita. Il filo rosso di questa ambiguità attraversa la Storia con pericolose cadute, che riecheggiano antiche ammonitrici parole...

Per Elementi, in via eccezionale, torna nella sala del Cinema Edison, il lirico film - o “falso” documentario - di Werner Herzog **L'ignoto spazio profondo** (2005) con Brad Dourif, Ellen Baker, Franklin Chang-Diaz: un alieno reduce da una missione fallita sulla Terra, racconta la storia di un gruppo di astronauti partiti per trovare un altro pianeta abitabile e costretti dopo millenni a tornare in orbita intorno alla Terra. È una Terra diversa, bellissima e incontaminata, senza tracce umane: dopo l'Apocalisse, lo splendore della Natura pura che domina il Pianeta. Attraverso documentari Nasa e interviste a veri scienziati, decontestualizzati e ricondotti alla *science fiction*, il film di Herzog in un modo dirompente e visionario ci richiama con forza, semplicemente, al rispetto dell'ambiente, del nostro Ambiente, come unica “casa” possibile per l'uomo.

A completamento dell'offerta pluridisciplinare di Elementi non poteva mancare l'interpretazione forse più affascinante, e certamente di maggiore impatto, del tema del fuoco che è quella dei **giochi e degli spettacoli pirotecnici**: una delle più antiche forme di interazione ludica, artistica e rituale tra l'uomo e il fuoco. Ogni giorno **mangiafuoco e artisti di strada pirotecnici** trasportano per le strade di Parma lo spettacolo dei “giochi con il fuoco”.